CAMERA DEI DEPUTATI N. 1471

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato DEVETAG

Istituzione di una casa da gioco nel comune di Feltre

Presentata il 18 ottobre 1994

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Di fronte ad una legislazione completamente restrittiva nei confronti dell'apertura di nuove case da gioco sul territorio nazionale, conseguente ad una radicata demonizzazione del gioco d'azzardo, non si può non rilevare una disomogeneità di trattamento tra comuni che da tempo sono autorizzati all'esercizio di una casa da gioco quali Sanremo, Venezia, Saint Vincent e Campione d'Italia, ed altri che chiedono di poter usufruire di analoga autorizzazione.

Nota è peraltro la diffusa propensione di cittadini italiani a recarsi nei Paesi transalpini per praticare la passione del gioco d'azzardo, favorendo le uscite valutarie e incrementando allo stesso tempo uno sviluppo delle strutture economiche e turistiche di tali Paesi a discapito del nostro.

La presente proposta di legge, anche al fine di riequilibrare la situazione esistente, anomala e discutibile, e ben conscia degli indubbi vantaggi economici che ne derivano, prevede l'istituzione di una casa da gioco nel comune di Feltre le cui caratteristiche urbanistiche, storiche ed architettoniche sono simili a Rovigno in Croazia e a Salisburgo in Austria, entrambe sedi blasonate di case da gioco prestigiose.

Il comune di Feltre, porta d'accesso alle Dolomiti, è situato nelle prealpi venete, valico tra la fertile pianura veneta e le amene località turistiche di montagna e si trova interessato da un intenso flusso di transito senza tuttavia averne beneficio alcuno e senza peraltro intravedere delle direttrici sulle quali indirizzare sforzi e risorse per uno sviluppo della sua economia, che potrebbe invece trarre un enorme vantaggio da una valorizzazione turistica delle sue peculiarità tipiche, quali le bellezze storiche, artistiche, culturali e naturali.

Con l'attuazione di rilevanti interventi nell'asse viario est-ovest in corso d'opera, che vanno ad aggiungersi all'esistente ma migliorabile viabilità nelle direttrici nord-sud, il comune, che unitamente al suo territorio circostante dispone anche di una buona ricettività, si trova in posizione baricentrica rispetto alle principali località del Triveneto: nel raggio massimo di cento chilometri sono comprese varie città quali Treviso, Padova, Venezia, Vicenza, Trento, Pordenone e rinomate località turistiche quali San Martino di Castrozza, l'Agordino, il Cadore, Cortina d'Ampezzo. Per ferrovia ha inoltre collegamenti diretti con città come Milano e Roma.

Anche se piccola città con circa ventimila abitanti, Feltre vanta oltre due millenni di storia: di origine etrusco-retica, già nel 70 a.C. era un importante municipio romano, indi possesso delle più influenti signorie feudali, poi contea vescovile e quindi, dal 1404, dominio della Serenissima sino all'arrivo dei napoleonici che hanno sconvolto il suo assetto territoriale.

Circondata da alte mura medievali e rinascimentali in doppio ordine di lunghezza, conserva pressoché intatta la sua parte antica formata da piazze, strade e piazzette contornate da palazzi affrescati del XVI secolo e dominata dal castello di Alboino con la torre civica e la torre dell'orologio.

Quale prestigiosa sede, la casa da gioco potrebbe venir collocata all'interno della città murata utilizzando i palazzi cinquecenteschi di proprietà comunale che dominano maestosi la verde conca feltrina. L'apertura di una casa da gioco comporterebbe degli indubbi vantaggi che potrebbero risolvere quella grave e perdurante situazione di stallo che attanaglia il comune di Feltre da decenni, creando le premesse per un rilancio dell'attività turistica non solo di Feltre, ma anche di tutto il feltrino, area depressa con oltre cinquantamila abitanti afflitta da rilevanti problemi occupazionali che comportano un progressivo e inarrestabile calo demografico dovuto a migrazioni verso zone ad economia più sviluppata.

È per questi motivi che si chiede l'approvazione della presente proposta di legge.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. Ai fini di regolamentare il gioco d'azzardo e di contrastare il gioco non autorizzato, nonché di garantire all'industria turistica nazionale condizioni analoghe a quelle degli altri Stati membri dell'Unione europea, è autorizzata l'apertura di una casa da gioco nel comune di Feltre in deroga al disposto degli articoli 718, 719, 720, 721 e 722 del codice penale.

ART. 2.

1. L'esercizio della casa da gioco di cui all'articolo 1 spetta al comune di Feltre che può gestirlo direttamente, attraverso adeguate forme societarie, ovvero cederlo a terzi operando in regime di concessione.

2. Il comune provvede ad emanare un regolamento per l'esercizio e la disciplina della casa da gioco.

3. Il regolamento di cui al comma 2 deve contenere, tra l'altro, disposizioni in merito a:

a) specie e tipologie di giochi ammessi;

b) giorni in cui è fatto divieto di esercitare il gioco;

c) garanzie di tutela dell'ordine pubblico e della moralità.

ART. 3.

1. I proventi netti derivanti dalla gestione della casa da gioco sono ripartiti come segue:

a) il 40 per cento al comune di Feltre con vincolo di utilizzo per la realizzazione di attività promozionali di tipo turistico altamente qualificate e di altre attività

aventi finalità istituzionali, sociali, sportive e culturali;

b) il 40 per cento al costituendo fondo da destinarsi alla tutela degli anziani e ad altre attività socio-assistenziali per i residenti della comunità montana feltrina. Tale fondo è gestito da un apposito comitato nominato dalle amministrazioni comunali della comunità montana feltrina in proporzione alla consistenza numerica di ciascun comune;

c) il 20 per cento alla regione Veneto per lo sviluppo della promozione turistica delle zone del Feltrino e della Valbelluna.

ART. 4.

1. È vietato l'accesso alla casa da gioco ai minori di anni 18.

2. Alla casa da gioco di Feltre si applica la disposizione di cui al numero 29 della tariffa annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 641, come sostituita dal decreto del Ministro delle finanze in data 20 agosto 1992, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 196 del 21 agosto 1992.

Stampato su carta riciclata ecologica